Federazione Autonoma dei Sindacati dei Trasporti
Segreteria Generale

www.sindacatofast.it

Prot. n. 04/09/SG

Roma, 18 luglio 2011

On. Maurizio Sacconi
Ministro
del lavoro e delle Politiche Sociali
Roma

p.c. Prof. Marco Paolo Nigi
Segretario Generale Confsal
Roma

Oggetto: decreto legge n° 98 del 6 luglio 2011

Onorevole Ministro,

è in vigore da qualche giorno il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 – "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", reso necessario dalla necessità di consolidare i conti pubblici e dare impulso alla crescita del nostro Paese in questo periodo in cui la crisi economica mondiale fa sentire ancora pesantemente i suoi effetti.

Tra le novità introdotte dal decreto leggiamo, all'art. 37, che *"Nei processi per controversie di previdenza ed assistenza obbligatorie, nonché per quelle individuali di lavoro o concernenti rapporti di pubblico impiego le parti che sono titolari di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, superiore al doppio dell'importo previsto dall'articolo 76, sono soggette, rispettivamente, al contributo unificato di iscrizione a ruolo nella misura di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a), e comma 3, salvo che per i processi dinanzi alla Corte di Cassazione in cui il contributo è dovuto nella misura di cui all'articolo 13, comma 1."*.

Molto ci sarebbe da dire sulla manovra economica nel suo complesso che, è in antitesi con lo stesso programma del Governo, chiede ulteriori sacrifici alle fasce sociali più deboli che già molto hanno dato, ma crediamo che sia argomento così importante da non poter essere affrontato qui.

Riteniamo però che il citato articolo costituisca una pericolosa regressione nel campo dei diritti dei lavoratori. Infatti tra i nefasti effetti della crisi economica cui si accennava vi è anche quello - in tutta onestà, non sappiamo quanto più strumentale o inevitabile - di una maggiore difficoltà di dialogo tra lavoratori e imprese, che hanno

Via Prenestina n°170 – 00176 Roma
Tel: 06-89535974 – 06-89535975 Fax 06-89535976
e-mail: sg@sindacatofast.it

talvolta la necessità di dirimere le proprie controversie davanti al giudice del lavoro. Una norma come quella in questione, a nostro parere, ne sbilancia la soluzione in favore delle aziende che, normalmente, dispongono di maggiori risorse del lavoratore per affrontare le spese di un eventuale giudizio.

Ciò potrebbe inasprire ancora di più gli animi in un momento in cui la coesione, la chiarezza delle regole e la pari dignità costituiscono elemento essenziale del percorso di ripresa del nostro Paese.

Se si considera, inoltre, che i risparmi derivanti da tale norma sono, a quanto pare, di non particolare rilevanza, crediamo che esistano tutti i presupposti per discutere di una sua eventuale modifica o quantomeno, di un'attenuazione.

Certi di un Suo interessamento, Le porgiamo con l'occasione i più cordiali saluti.

Il segretario Generale Fast/Confsal
Pietro Serbassi

FEDERAZIONE AUTONOMA DEI SINDACATI DEI TRASPORTI
FAST
SEGRETERIA GENERALE
ROMA
CONF.S.A.L.